

La pista che gli inquirenti sembrano seguire con maggior convinzione

# Su Calvi pesava un forte ricatto Per questo è stato fatto sparire

Nessun segno di scacco a porte e finestre, né tracce di violenza all'interno dell'abitazione romana - Venerdì mattina ricevute tre telefonate dai suoi collaboratori - Ispettori della Banca d'Italia all'Ambrosiano

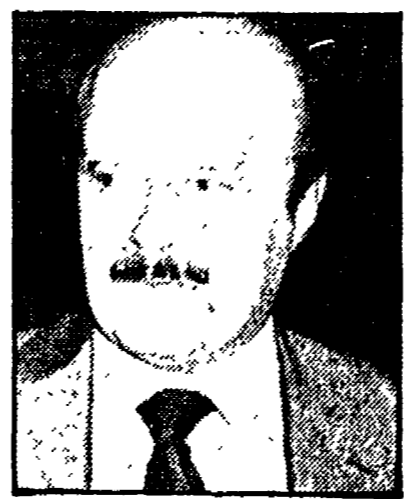
ROMA — Il giorno Calvi, quattro giorni. Trascorrono nuove ore di silenzio, si fa strada, lentamente, una convinzione: il più potente finanziere italiano, è uomo-chiave dell'affare P2, non è fuggito per paura di tempeste giudiziarie ma, molto probabilmente, per qualcosa di ancora più oscuro: Calvi, forse, è sparito volontariamente per evitare le conseguenze di nuove

preoccupata delle gravi ripercussioni sulla Borsa per la scomparsa di Roberto Calvi, ha confermato di aver avviato una serie di accertamenti ispettivi sul Banco Ambrosiano. Proprio questa notizia ha confermato l'idea di quanti, ormai, vedono nelle vicende recenti dell'istituto, una possibile chiave del giallo.

Però, una mattina, intanto, a Roma si è avuto un nuovo vertice degli investigatori sul caso Calvi. Le indagini hanno finora potuto ricostruire un quadro solo frammentario delle ultime ore trascorse a Roma dal finanziere, ma sarebbe emersi uguali alcuni particolari significativi: tra l'altro, si è appreso, il banchiere, prima di congedare l'autista alle 21 di giovedì sera, avrebbe attivato il sistema di videotelefono di cui dispone il suo appartamento di

Calvi, quasi certamente, non ha dormito nella sua casa. Se questa fosse l'ipotesi giusta sarebbe difficile parlare di rapimento vero e proprio come continuano a sostenere i legali. Potrebbe, tuttavia, trattarsi di un tranello in cui è caduto Calvi. Il banchiere potrebbe essere stato indotto ad allontanarsi in un segreto dopo una comunicazione o un avvertimento particolarmente grave, vero o falso fosse. Questo spiegherebbe anche perché il banchiere, la mattina di venerdì si sia ritrovato con tre suoi collaboratori. Questa circostanza, è stata confermata ieri dagli inquirenti. Calvi ha telefonato la mattina al direttore generale dello IOR, la banca del Vaticano, Menni, con cui aveva appuntamento

l'appuntamento. Lo stesso Calvi avrebbe avvertito con una telefonata al Banco Ambrosiano, l'avvocato Rosone, vicepresidente dell'istituto. Infine avrebbe contattato la segretaria di Milano e tramite lei l'autista che, in seguito a questa comunicazione, ha poi indotto i due legali romani a ritirare per qualche ora l'esposto presentato in Procura sulla sua sparizione. È stato invece smentito che Calvi abbia telefonato, dopo la sua scomparsa, alla moglie. La donna, che si trova a Washington ha telefonato ai legali romani del banchiere sabato sera. Non sono potute venire in mente altre ipotesi. È stato anche confermato che i giudici hanno ripreso in esame il fascicolo sull'attentato subito alcune settimane fa proprio dall'avvocato Rosone, banchiere di Calvi. Fu un avvertimento «mafioso»? Tutto



Roberto Calvi

lascia supporre di sì. In attesa di sviluppi più concreti delle indagini romane, l'attenzione è per forza di cose puntata alla vastissima quanto intricata rete di vicende legate alle sorti del Banco Ambrosiano. Ieri si è appreso che la Banca d'Italia ha deciso di avviare le ispezioni all'istituto dopo aver rinunciato all'ipotesi di nominare un commissario al Banco Ambrosiano. La rinuncia è il frutto delle assicurazioni sulla gestione del gruppo ricevute nella serata di domenica dai due vicepresidenti del Banco, Rosone e Bagnasco. La vigilanza della Banca d'Italia si appoggia a quella già predisposta dalla Consob (commissione nazionale per la società e la borsa) per controllare l'andamento delle quotazioni dei titoli azionari.

Bruno Miserendino

# LETTERE all'UNITÀ

Dire «non omogeneo» oppure «vario» è poco sussiegoso

Cara Unità, nel numero di mercoledì 9 giugno sotto il titolo «Qualche riflessione sul voto», ho letto la frase che «il voto comunista ha avuto andamenti disomogenei». Ho cercato questa parola sul vocabolario ma non l'ho trovata. Ho chiesto però a una mia collega che ha fatto un corso di linguistica: «che cosa vuol dire «disomogeneo» o «eterogeneo», o più semplicemente «vario», «misto».

È necessario creare una diversa cultura sulla scuola

Cara direttore, l'arretratezza della scuola non dipende dai programmi, più o meno nuovi, o dall'introduzione anche di alcune materie nuove che manca è un costume, un fatto di cultura. E, in questo senso, cosa abbiamo fatto?

«Il criterio, le condizioni più averli concepiti solo un delinquente»

«...comprese alcune critiche ai grandi maschilisti della psicoanalisi»

«...per cui si parla di pensioni d'annata»

C'è bisogno di quelle scuse?

Per cui è molto discutibile l'affermazione che «le donne sono più vicine al mondo

degli affetti per lo speciale legame che intrattengono con il loro corpo... È necessaria invece una riflessione approfondita sulla organizzazione delle relazioni sociali e sulla costruzione ideologica dei soggetti «maschile» e «femminile». La coscienza che la donna ha di se stessa, i suoi comportamenti, i suoi sentimenti, riflettono una condizione determinata da cause economiche, sociali, culturali.

Cambiare il nome? (o almeno aggiungere un motto nel simbolo)

Egregio direttore, le espongo qualche mio pensiero dall'ottica di un quadro-capo della FIAT-IVECO.

«Il criterio, le condizioni più averli concepiti solo un delinquente»

«...per cui si parla di pensioni d'annata»

C'è bisogno di quelle scuse?

Per cui è molto discutibile l'affermazione che «le donne sono più vicine al mondo

# E «l'effetto Calvi» si scarica in Borsa

I titoli del Banco Ambrosiano sono usciti fortemente penalizzati - Un mercato ormai praticamente stremato - Grida e frastuono nel salone - Il banchiere nell'81 ha effettuato scambi per duemila miliardi di lire guadagnandone ben 75 - Le decisioni della Consob

MILANO — Si ha un bel dire che la Borsa quota società e non uomini. Ieri mattina l'effetto Calvi si è fatto sentire (e come) non solo sui titoli del Banco Ambrosiano, che sono usciti fortemente penalizzati, ma sull'intero listino che accusa una perdita complessiva di circa il 3 per cento. Il titolo del Banco, nell'occhio del ciclone, perde oltre il 15 per cento, scendendo dalle 37.500 lire di venerdì scorso alle 31.800 di ieri mattina. Quale mese fa, il titolo del Banco, nell'occhio del ciclone, perde oltre il 15 per cento, scendendo dalle 37.500 lire di venerdì scorso alle 31.800 di ieri mattina.

Presenti (un 7 per cento circa in meno). È vero: c'era chi alla vigilia temeva di peggio. L'effetto tonificante sui corsi, che di solito accompagna la svalutazione della lira, ieri è stato nullo, travolto dall'effetto Calvi.

Il nuovo caso Calvi si abbatte su un mercato stremato (ieri gli scambi sono stati più vivaci del solito ma sempre al di sotto della potenzialità), che sta ancora scontando i postumi del crack borsistico del giugno-luglio scorsi. Anche allora il processo di vendita del Banco Ambrosiano, che portò Calvi sul banco degli imputati, assieme al vecchio staff della Centrale (fra cui Carlo Bonomi), ebbe un effetto determinante sui corsi e risultò determinante nell'arresto del boom dei «mille giorni» che a-

veva portato le quotazioni (in particolare quelle dei titoli di Calvi) alle stelle. La ragione dell'effetto Calvi allora e adesso è presto detta: quest'uomo è stato fino a giovedì scorso a testa di un gruppo valutato ai corsi di Borsa 20 mila miliardi di lire. L'influenza che esso ha sul mercato azionario è anche presto detta: nell'81 il solo Banco Ambrosiano ha effettuato scambi di titoli azionari per un valore di 2 mila miliardi di lire. L'influenza che esso ha sul mercato azionario è anche presto detta: nell'81 il solo Banco Ambrosiano ha effettuato scambi di titoli azionari per un valore di 2 mila miliardi di lire.

di titoli, avrebbe lasciato nelle mani di Calvi utili per 75 miliardi di lire, di cui 53 relativi alle azioni. Ecco che cos'è il Banco nel campo speculativo di Borsa: un uomo che non parla di cambi e valute.

Ma gli scambi in Borsa non sono tutti gli scambi. Che cosa è accaduto ieri nei Borsini delle banche? Quanta gente avrà chiesto di smobilitare parte del proprio portafoglio titoli? Questa seduta al ribasso non è la sola decisiva: decisivi saranno i prossimi giorni, dopo i rapporti in programma per oggi.

ROMA — Il governo non intende muovere un dito per accertare la fondatezza delle pesantissime accuse mosse al procuratore capo di Roma, Achille Gallucci, dal settimanale «Pagina» (vicino al PSI) tre mesi fa, e cioè ben prima che l'alto magistrato proponesse, con una scandalosa requisitoria, l'assoluzione in blocco dei protagonisti dello scandalo P2 e l'archiviazione dell'omicidio Pecorelli.

# Per Gallucci nuove coperture dal governo

lavorare a creare «un clima di maggiore distensione nello svolgimento dell'attività giudiziaria che, libera da strumentalizzazioni e condizionamenti di parte» (sic) deve poter realizzare nell'ambito della legge la sua funzione essenziale voluta dalla Costituzione.

più grossi affari che riguardano anche l'esecutivo e coinvolgono direttamente il personale di governo. Fracchia ha aggiunto che il ministro della Giustizia ha voluto e vuole ignorare che queste accuse hanno trovato e trovano conferma in sistematici comportamenti della Procura romana, nei quali si continua a coprire i crimini giudiziari, nelle richieste e nelle motivazioni più assurde come è avvenuto nel caso P2 quando Gallucci è giunto al punto di affermare che la loggia di Gelli non era un'associazione dal momento che i suoi soci non si frequentavano tra loro e che non avrebbe comunque mai svolto attività cospirativa contro lo Stato.

«Il criterio, le condizioni più averli concepiti solo un delinquente»

Inizia in Aula la discussione del progetto di riforma previdenziale

# Domani a Montecitorio presidio dei pensionati

ROMA — Domani la legge di riordino delle pensioni torna in Parlamento — In aula, alla Camera — domani, pensionati tornano a mobilitarsi, a protestare, a «reggere il fronte della riforma contro tutti i tentativi di salvataggio».

# I rinvii aggravano i guasti del sistema

amministratori sindacali dell'Inps, decurtare tutte le pensioni al minimo presente o futuro, per i pensionati, la legge di riordino previdenziale dimenticando completamente lo stato di fatto della previdenza. Il disegno di legge, giustamente, guarda al futuro e mira a risanare gradualmente, unificandolo, il sistema pensionistico; ciò disturba l'on. Longo, segretario del PSDI e l'on. Bianco presidente del gruppo parlamentare DC; ma dov'è il costo quando la commissione affari costituzionali e lavoro della Camera dei Deputati hanno approvato il testo da sottoporre all'esame della Camera dei Deputati?

«Il criterio, le condizioni più averli concepiti solo un delinquente»

«Il criterio, le condizioni più averli concepiti solo un delinquente»

«Il criterio, le condizioni più averli concepiti solo un delinquente»

«...comprese alcune critiche ai grandi maschilisti della psicoanalisi»

«...per cui si parla di pensioni d'annata»

C'è bisogno di quelle scuse?

«Il criterio, le condizioni più averli concepiti solo un delinquente»

«...comprese alcune critiche ai grandi maschilisti della psicoanalisi»

«...per cui si parla di pensioni d'annata»

C'è bisogno di quelle scuse?